

Media occidentali: In 10 mesi del 2024, 60mila militari hanno disertato dalle forze armate ucraine

controinformazione.info/media-occidentali-in-10-mesi-del-2024-60mila-militari-hanno-disertato-dalle-forze-armate-ucraine

1 DICEMBRE 2024

La diserzione in massa minaccia di far morire di fame e di carenza di personale le forze ucraine in un momento cruciale della guerra con la Russia.

Secondo il Procuratore generale del Paese, da quando la Russia ha invaso il Paese nel 2022, sono stati incriminati più di 100.000 soldati in base alle leggi sulla diserzione.

La diserzione sta privando l'esercito ucraino di manodopera disperatamente necessaria e sta vanificando i suoi piani di battaglia in un momento cruciale della guerra contro la Russia.

Affrontando ogni carenza immaginabile, decine di migliaia di soldati ucraini, stanchi e spossati, hanno abbandonato il combattimento e le posizioni in prima linea per scivolare nell'anonimato, secondo soldati, avvocati e funzionari ucraini. Intere unità hanno abbandonato i loro posti, lasciando vulnerabili le linee difensive e accelerando le perdite territoriali, secondo comandanti militari e soldati.

KIEV, Ucraina (AP) — La diserzione sta privando l'esercito ucraino di manodopera disperatamente necessaria e sta paralizzando i suoi piani di battaglia in un momento critico della guerra con la Russia, il che potrebbe mettere Kiev in netto svantaggio nei futuri colloqui di cessate il fuoco.

Affrontando ogni carenza immaginabile, decine di migliaia di soldati ucraini, stanchi e spossati, hanno abbandonato il combattimento e le posizioni in prima linea per scivolare nell'anonimato, secondo soldati, avvocati e funzionari ucraini. Intere unità hanno abbandonato i loro posti, lasciando vulnerabili le linee difensive e accelerando le perdite territoriali, secondo comandanti militari e soldati.

Alcuni prendono un congedo per motivi di salute e non tornano mai più, tormentati dai traumi della guerra e demoralizzati dalle fosche prospettive di vittoria. Altri si scontrano con i comandanti e si rifiutano di eseguire gli ordini, a volte nel mezzo di scontri a fuoco. "Questo problema è critico", ha detto Oleksandr Kovalenko, un analista militare di Kiev. "Questo è il terzo anno di guerra e questo problema non potrà che aumentare". L'arruolamento forzato con veri e propri rapimenti per strada, sugli autobus o ai concerti, una forma di coscrizione attuata in maniera brutale dalle forze speciali ucraine, ha prodotto un rifiuto sempre più diffuso di rimanere nei ranghi dell'esercito per svolgere il ruolo della carne da cannone.



Il numero di disertori è diventato così ingestibile che ad agosto l'Ucraina ha approvato una legge che perdona i soldati che si sono allontanati senza permesso per la prima volta, a patto che accettassero di tornare. Questa legge ha avuto un effetto disastroso sulla disciplina, sostanzialmente dando agli uomini il permesso di fuggire. I soldati che hanno combattuto la Russia per anni senza rinforzi o rotazioni, spesso in posizioni che sembrano senza speranza, l'hanno vista come la loro possibilità di congedo immediato e di trasferimento in una brigata più desiderabile.

In definitiva il grande numero di ucraini che si sono allontanati senza permesso hanno messo a nudo problemi profondamente radicati che tormentano il loro esercito e il modo in cui Kiev sta gestendo la guerra, dalla imperfetta spinta alla mobilitazione, all'eccessivo allungamento e allo svuotamento delle unità di prima linea. **Questo avviene mentre gli Stati Uniti esortano l'Ucraina ad arruolare più truppe e a consentire la coscrizione di coloro che hanno appena 18 anni.**

Molti dei soldati ucraini spediti a forza al fronte, dopo pochi giorni, si rendono conto di avere scarse possibilità di sopravvivenza e che **l'unica possibilità di salvarsi è quella di disertare o di arrendersi e consegnarsi all'esercito russo.**

Inoltre inizia a diffondersi la consapevolezza della inutilità della guerra che sostanzialmente viene proseguita **per difendere interessi che non sono dell'Ucraina ma dei patrocinatori anglosassoni.** Loro mettono le armi e gli ucraini ci rimettono la vita per una causa che non è sentita come propria ma della cerchia di potere di Kiev che sta speculando sugli aiuti occidentali.

Le truppe sono stanche e demotivate e la ribellione serpeggia sempre più palpabile tra i soldati degli ultimi arruolamenti. Sarà questo fattore che ha spinto Zelensky a chiedere per la prima volta un congelamento del conflitto a condizione dell'entrata dell'Ucraina nella Nato.

Fonti: [AP News](#) – [Euro news](#) – [The Spectator](#) – [Financial Times](#)

Traduzione e sintesi: Luciano Lago

